

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IMPEGNATI IN PRIMA PERSONA!!!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A – ASSISTENZA
Aree 01, 06**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

DISABILI

L'handicap è la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive (art. 3 comma 1, Legge 104/1992).

Il primo comma dell'articolo 3 della [Legge 104/1992](#) precisa: "È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

L'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Il terzo comma dello stesso articolo, definisce la **connotazione di gravità**: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in

modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità."

L'Associazione cremonese per la riabilitazione dell'infanzia "Futura - Onlus" e la Fondazione Dopo di Noi: Insieme - Onlus operano nel settore della disabilità.

Futura Onlus

Il C.R.E. nasce nel 1991 dall'esigenza di un gruppo di genitori di bambini disabili e con l'appoggio del direttore e dei terapisti del Centro di Riabilitazione e del Linguaggio di Cremona. "FUTURA" è il nome dato al centro dai genitori carichi di entusiasmo e di speranza. Questi genitori si attivarono ed ottennero di poter usare gratuitamente un campo nell'immediata periferia di Cremona dove tuttora ha sede il Centro di Riabilitazione Equestre.

Ippoterapia è l'attività con il cavallo (TMC terapia per mezzo del cavallo), che si dimostra una "terapia completa", nel senso che può innanzi tutto essere fattibile per tutti, anche per chi non può o non vuole cavalcare, in quanto il cavallo risulta fonte di benessere anche semplicemente per il contatto con l'animale stesso.

Gli utenti sono circa 50.

La TMC infatti si può gestire come una riabilitazione motoria, il movimento in sella risulta una sorta di fisioterapia stimolando passivamente i muscoli, facilitando l'equilibrio statico e dinamico anche per persone che non riescono neppure a stare seduti autonomamente, la posizione in sella che obbliga a tenere gli arti inferiori divaricati diventa una posizione di allungamento dei muscoli e si traduce in un miglior posizionamento del bacino (si utilizza la TMC in casi di persone costrette in carrozzina proprio per affiancare la fisioterapia anche nel caso di minaccia di lussazione dell'anca), il passo del cavallo simula il cammino e quindi oltre a trasmettere impulsi a livello fisico, genera una sensazione di autonomia, facendo prendere una rinnovata coscienza del proprio corpo.

CSS Casa Famiglia Dopo di Noi Onlus

La Fondazione "Dopo di Noi: Insieme - Onlus" si è costituita il 10 febbraio 2004 per volontà di 17 famiglie, del Comune di Cremona che ha concesso alla Fondazione un appartamento in comodato gratuito per trent'anni, della Diocesi di Cremona che ha versato una cifra analoga a quella dei genitori, della Fondazione Città di Cremona e dell'ANFFAS.

La 'mission' della Fondazione è quella di creare le condizioni affinché le famiglie possano assicurare ai propri cari un futuro alternativo all'istituzionalizzazione, mediante la gestione di una CSS per il "Durante noi", ma soprattutto per il "Dopo di noi" (ovvero una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità, prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale).

La Fondazione risponde inoltre ad un bisogno delle famiglie del territorio che da tempo sollecitano la creazione di servizi finalizzati al sollievo. Il bisogno è sostanzialmente quello di avere delle occasioni e degli spazi conosciuti e rassicuranti, che consentano di sperimentare momenti di allontanamento del figlio/parente in situazione di handicap, in modo da vivere periodi senza l'incombenza degli impegni di cura ed assistenza, che la presenza di un figlio/parente disabile implicano al fine di recuperare dimensioni personali, familiari e di coppia.

Il 5 marzo 2007 si è aperta, in via Cattaro, 1 - Cremona, la prima CSS accreditata (casa-famiglia) del territorio cremonese.

Unica nel suo genere, è partita con cinque utenti (quattro maschi e una femmina). Oggi ha esaurito la sua capienza (sette posti più uno "di sollievo", perennemente utilizzato). Per questo motivo la Fondazione si è da tempo attivata per giungere all'apertura di una seconda CSS.

Il personale che ruota all'interno della casa è costituito da sei operatori (OSS e ASA), personale medico, infermieristico, riabilitativo, personale di pulizia, amministrativo e coordinatore.

Il personale operativo all'interno è stato selezionato, il turn-over che si temeva è stato esiguo.

Gli operatori vivono con i ragazzi, conoscono i loro bisogni, i loro limiti, i loro gusti. Trascorrono con loro molte ore della giornata. C'è il momento dell'accoglienza, della

toilette, del relax, dell'uscita ... ma è durante l'orario dei pasti che "la famiglia" si ritrova.

L'infermiera garantisce la terapia quotidiana e le cure se necessarie.

L'attività del fisioterapista è volta al mantenimento delle autonomie e del benessere fisico dei ragazzi. Danzaterapia e Teatroterapia completano l'attività settimanale terapeutica.

Altro fattore determinante è il ruolo dei volontari. Nel corso del 2014 sono stati circa una quindicina.

Ciascuno di loro si è proposto attingendo alle proprie attitudini: abbiamo gli amici cuochi, che si propongono d'aiuto nella preparazione dei pasti, l'amico autista che accompagna durante le uscite, il compagno per la spesa al supermercato o semplicemente l'amico con cui parlare, giocare a carte o leggere un libro.

Durante la settimana i nostri ospiti frequentano i CDD (centri diurni disabili). Escono alle 9.30 e rientrano alle 17. Per i fine settimana vengono programmate attività esterne. Si propone l'uscita per una semplice merenda, la partecipazione a spettacoli, incontri, gare sportive, passeggiate ecc...

CSS che ospita i "Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" "

L'intenzione dei soci della Fondazione Dopo di Noi: Insieme - Onlus è stata sin dall'inizio quella di fornire occasioni per occuparsi del distacco nel "Durante Noi", affinché i familiari potessero avere parte attiva nella gestione della separazione, individuando i tempi e le modalità migliori perché questa soluzione potesse essere di miglioramento per la persona e non l'ultima ed unica risposta possibile nelle emergenze.

Considerate le potenzialità della Comunità di far vivere esperienze personalizzate di distacco e autonomia dalla famiglia di origine, e considerata la "mission" della Fondazione di rispondere quanto più possibile ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi con disabilità, si era deciso sin dall'inizio di intraprendere ulteriori azioni flessibili in partnership con le altre Associazioni resesi disponibili.

Obiettivo del progetto, come già specificato, è:

- * permettere alle famiglie di sperimentare ulteriori modalità "dolci" di distacco;
- * dare risposta a richieste di sollievo, seppure in periodi limitati;
- * dare la possibilità alle persone disabili di conoscere ambienti di vita differenti da quello familiare;
- * osservare la persona disabile lontano dalla famiglia per individuare eventuali difficoltà e risorse.

I destinatari di queste progettualità sono le persone con disabilità (prevalentemente mentale) e le loro famiglie. I genitori e i familiari dunque sono al contempo destinatari e promotori delle progettualità.

Gli ospiti sono circa 20 e si alternano in turni di 4/6 per ciascun weekend.

Non sono stati definiti altri particolari criteri per l'accesso al servizio. Gli operatori saranno ancora lo staff specializzato della cooperativa sociale che gestisce con ottima qualità la Casa Famiglia di via Cattaro, i volontari, che hanno un ruolo di primo piano, il referente educativo della Fondazione, già supporto per le famiglie e per l'organizzazione e la stesura dei progetti individualizzati.

Rispetto alla gestione della Casa Famiglia, si è incrementato il numero delle uscite e condivise tutte le attività programmate per gli ospiti, compresi il pernottamento, i pasti e le condotte di cura dell'igiene. Queste azioni hanno la doppia valenza di sollievo per la famiglia e di sperimentazione di autonomia abitativa e di vita sociale. Verranno meglio definite le modalità di concretizzazione del "pronto intervento", ossia l'inserimento immediato di persone con disabilità nel momento di emergenza familiare e allorquando non si dimostra ancora disponibile la risposta di inserimento adeguata.

ANZIANI

I dati demografici riferiti al territorio del Comune di Cremona evidenziano il costante tendenziale aumento delle fasce di popolazione anziana, soprattutto nella fascia di età over 75 (10.193 persone su 71.756 residenti – dati aggiornati settembre 2015) e parallelamente, un costante aumento della popolazione con disabilità. La dimensione del fenomeno rende evidente la necessità di integrare il sistema welfare pubblico con le realtà del privato sociale per fare fronte alle molteplici necessità.

Se si prende in esame la popolazione anziana, nell'ambito della quale vi è una forte prevalenza femminile (6561 contro 3632 maschi – dati aggiornati settembre 2015), circa un terzo delle persone vive solo e spesso senza una rete primaria di supporto: si tratta di elementi di fragilità potenziale da considerare, sia in riferimento alle possibilità di affrontare in autonomia i bisogni di natura sanitaria legati all'aumento dell'età, sia rispetto alla rarefazione delle relazioni che, verosimilmente, possono trasformarsi in una minore cura di sé con possibili conseguenze importanti sul versante anche del decadimento psico-fisico-cognitivo.

Pertanto la promozione della salute, intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale “(Organizzazione Mondiale della Sanità) richiede un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Per questo motivo Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Cremona pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

Obiettivo generale del progetto è altresì la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei giovani non inseriti nel mercato del lavoro né in percorsi di studio o di formazione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare e migliorare i servizi già oggi attivati in quanto l'inserimento di Volontari del Servizio Civile potrebbe contribuire efficacemente anche a realizzare nuove attività a favore della cittadinanza favorendo il supporto e l'inclusione sociale.

La misura Servizio Civile persegue specificatamente l'obiettivo dell'acquisizione di competenze professionali e personali, nei settori di intervento caratteristici del Servizio Civile, che possano aumentare l'autostima dei giovani e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro valorizzando al tempo stesso forme efficaci di cittadinanza attiva.

Di seguito si declinano invece i principali obiettivi per Area

DISABILI - Obiettivi specifici

Futura Onlus

- avvicinare i ragazzi all'ippoterapia e alla musicoterapia
- aiutare i ragazzi a crescere e a cercare un benessere fisico, emotivo e sociale
- favorire l'accoglienza e potenziare la socializzazione del ragazzo.
- sviluppare la crescita umana, sociale e comunicativa di tutti coloro che frequentano il maneggio.
- creare un ambiente adeguato alle condizioni del ragazzo.

CSS (Comunità Socio Sanitaria) Casa Famiglia Dopo di Noi (via Cattaro, 1 - Cremona)

- favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:
 - organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
 - creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori;
 - metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria

CSS (Comunità Socio Sanitaria) che ospita i ""Week-end per consolidare amicizia ed Autonomia in attuazione del "Durante Noi" "" (via Dante 160 - Cremona)

- favorire l'acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze in merito a:
 - metodologie di sviluppo dell'autonomia di soggetti portatori di disabilità psichica e motoria
 - organizzazione di strutture socio sanitarie con caratteristiche di Casa famiglia per disabili psichici e motori;
 - creazione di una relazione educativa con disabili psichici e motori.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi	Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi	Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti	* n. di ospiti mediamente presenti	* Integrazione degli ospiti sul territorio
Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" ""	Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" ""	Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" ""
*Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti	* n. di ospiti mediamente presenti	*Integrazione degli ospiti sul territorio

ANZIANI- obiettivi specifici

Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Cremona

a - promozione della diffusione degli obiettivi strategici 2020 formulati dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità e quindi volti a prevenire ed alleviare la sofferenza, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;

b – agevolazione dell'accesso al servizio sanitario nazionale per gli utenti che si rivolgono a CRI CR fornendo supporto socio – sanitario alla comunità

c- contribuzione alla realizzazione di attività e servizi per incrementare il miglioramento dello stato di salute della comunità, la protezione della vita e quindi la costruzione di comunità più sicure proprio attraverso la promozione alla salute e l'acquisizione di competenza da parte della comunità stessa per proteggere la propria vita e quella degli altri.

In sintesi:

emergenza e come allertare gli organismi preposti. Formare e informare la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, circa le manovre salvavita	
Implementare le attività ed il numero dei servizi nei confronti della popolazione	Si stima un aumento medio dei servizi nei confronti degli utenti di circa il 10%
Realizzare i servizi e le attività con professionalità, attenzione e disponibilità al dialogo con gli utenti	Svolgimento dei compiti in modo efficiente ed efficace
Fare in modo che i volontari di CRI CR ed i volontari SCN coinvolti nel progetto operino in sinergia in ogni attività, diventando punti di riferimento gli uni per gli altri	Sviluppo di relazioni significative tra le due componenti di volontari

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi		
AREA 06 DISABILI		
I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati al personale in servizio a tempo indeterminato ed ai volontari esperti nelle attività di supporto agli operatori già indicate nella colonna obiettivi delle tabelle riportate al precedente punto 7).		
I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dall'Associazione Futura e dalla Fondazione Dopo di Noi secondo le loro personali inclinazioni .		
AREA 01 ANZIANI		
I volontari, specificatamente formati per affrontare i diversi compiti, saranno affiancati a volontari esperti sia nelle attività di comitato (supporto agli operatori impegnati in servizi di emergenza urgenza fuori sede, servizio telesoccorso e di centralino) sia per l'effettuazione di assistenza nell'ambito di trasporti secondari (trasporti di persone dializzate, per visite, terapie, trasferimenti, ecc.).		
I volontari potranno anche essere ulteriormente coinvolti in altre attività e servizi realizzati dal Comitato locale CRI CR secondo le loro personali inclinazioni (attività per bambini durante le manifestazioni, attività a favore di persone fragili e/o senza fissa dimora, attività amministrativa e di segreteria, ecc.).		
Questo il possibile raffronto tra i servizi sino ad oggi svolti e l'obiettivo previsionale:		
tipologia servizi	Servizi svolti nel 2015	N. servizi obiettivo
Interventi in emergenza 118	1.630 in H12	1.700 in H12 +gettone
Trasporti per dialisi e uremici	900	950
Trasporto infermi	154	180
Trasporti secondari diversi	40	50
Trasporti sanitari	390	450
Assistenza alle	164	180
Attività diverse nell'ambito di	5	6

manifestazioni pubbliche		
Raccolta e distribuzione aiuti alimentari a persone indigenti	2	2
Corsi di primo soccorso	12	15

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AREA 06 DISABILI e AREA 01 ANZIANI

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare le rispettive attività, e nel contempo il personale volontario favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile accompagnandolo in quelle attività per le quali si sente più predisposto. La maggiore presenza di giovani Volontari, consentirà un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'importante obiettivo della formazione giovanile.

I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dei tre soggetti e per questo saranno privilegiate competenze in scienze dell'educazione, in attività sanitarie, sociali, umane ed informatiche, ma potranno anche essere inseriti in supporto alla gestione amministrativa ed alle problematiche degli interventi socio-assistenziali non complessi.

Per quanto attiene specificamente alla CRI CR I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo in tutti i livelli Istituzionali dell'Ente: saranno inseriti nella struttura dove saranno occupati nelle attività amministrative di gestione dell'Associazione di Promozione Sociale (l. 383/2000) quale CRI CR è diventata recentemente. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie e di emergenza; impareranno le tecniche del primo soccorso e l'utilizzo del DAE.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come già detto il progetto comporta attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio mirando di integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

Associazione Futura Onlus

- * accoglienza alle famiglie;
- * affiancamento terapeuta;
- * accudimento cavalli e ambiente;
- * vicinanza ai ragazzi per la loro socializzazione.

Sede CSS Casa Famiglia Dopo di Noi

- *Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- *Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione della casa famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- * Aiutare gli utenti in carrozzina
- * Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Sede CSS de i ""Week-end In attuazione del "Durante Noi" ""

- *Affiancare gli operatori nelle uscite con gli utenti
- * Affiancare ed aiutare operatori ed utenti nella gestione dell'appartamento nei fine settimana, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche
- *Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni

Croce Rossa

Centralino - Sala Operativa Locale - Telesoccorso

Saranno affiancati ai volontari CRI:
nella gestione delle telefonate ricevute
per rispondere alle diverse chiamate

per rispondere alle chiamate degli utenti del Servizio di Telesoccorso attivando le opportune misure di risposta

Interventi di Emergenza 118

I volontari saranno impiegati in supporto all'equipaggio, con compiti da barelliere (solo a seguito di superamento dello specifico corso di formazione).

Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani

I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.

Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.

I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa,

Visite e dimissioni viaggi privati

Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto.

Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.

I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari.

Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

I Volontari si affiancheranno agli altri per:

- la distribuzione dei viveri a seguito di specifiche raccolte alimentari
- la verifica degli assistiti
- l'assistenza ai "senza fissa dimora" confezionando pasti caldi e consegna vestiario

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi del DLgs 81/08.

I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione materiali (dispense, slides, ecc.) da utilizzare e/o distribuire durante il corso ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione

Potranno essere attivati specifici corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

i Volontari potranno essere inseriti in eventuali corsi specifici onde essere abilitati alla guida degli automezzi targati Croce Rossa Italiana.

Attività sporadiche:

- attività ludiche nelle case di riposo, presso reparto di pediatria,
- attività di informazione – prevenzione presso enti, centri anziani, ecc.

Cronogramma attività previste	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Accoglienza e orientamento												
Realizzazione: partecipazione e gestione												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Monitoraggio												
Modifiche eventuali attività previste												
Restituzione complessiva												

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
In base alle esigenze operative l'orario potrà essere plurisettimanale, ovvero programmato in calendari di lavoro plurisettimanali o annuali con orari superiori o inferiori alle 30 ore settimanali nel rispetto del monte ore complessivo in relazione al periodo di riferimento

¹⁴⁾ *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

¹⁵⁾ *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Adesione ai principi fondamentali che regolano i tre soggetti
- Rispetto dei regolamenti e delle norme
- Flessibilità oraria nelle turnazioni
- Disponibilità al servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi
- Uso dell'uniforme di servizio e dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) durante il servizio
- Rispetto del D.Lgs 81/2008 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi
- Restituzione al termine del periodo di volontariato della eventuale divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione
- Riservatezza su quanto visto ed udito o comunque venuto a conoscenza durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

Grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati.

L'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Link al progetto saranno attivati sui siti: www.centromusicacremona.it; informagiovani.comune.cremona.it.

Sui più importanti siti della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it sarà pubblicata la notizia.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

Saranno stampati, a cura del Centro Stampa del Comune manifesti (100), deplianti (500) e cartoline (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Cremona.

Gli sportelli informativi (Informacomune, SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni e orienteranno i candidati ai progetti di maggior interesse.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, Cantiere Sonoro, la festa della Musica, Salone dello Studente.

Si prevedono incontri per complessive **30 ore**.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani in questa tipologia di servizi sono previsti in complessive **30 ore**.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

50 ore di incontri informativi nelle scuole

30 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

20 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18)

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni nominate con apposito atto (una per ogni progetto) e composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un

selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppalì, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).

Mediante un'osservazione da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice.

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).

TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**
 Laurea non attinente al progetto = **7 punti**
 Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**
 Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**
 Diploma attinente al progetto = **6 punti**
 Diploma non attinente al progetto = **5 punti**
 Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

- 35) **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato)
 Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**
 Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**
 Non terminato = **fino a 0.5 punti**

- 36) **ESPERIENZE PRECEDENTI**, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

- 37) **ALTRE CONOSCENZE**, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere
 Conoscenze informatiche
 Patente di guida
 Frequenza universitaria
 Frequenza master/ dottorato di ricerca
 Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)
 Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)
 Pernottamenti (**3 punti**)
 Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)
 Espressione (**3 punti**)
 Comunicazione non verbale (**3 punti**)
 Empatia (**3 punti**)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (3 punti)

Sufficiente (2 punti)

Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni
- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipe di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e

conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 122,00 € x 5 volontari = 610,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 222,00 € x 5 volontari = 1110,00€ (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

IAL Lombardia srl Impresa Sociale 350,00 € - **ENTE TERZO**

Materiale didattico e dispense 40,00 € x 5 volontari = 200,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 5 volontari = 300,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Non profit: **Anffas Cremona Onlus** che collabora fattivamente con l'Associazione "Futura" e la Fondazione Dopo di Noi: Insieme alle concrete attività previste dal progetto per il Settore Assistenza – Area 06 Disabili

LAE Società Cooperativa Sociale Onlus che svolge attività di promozione e consulenza a Futura ed alla Fondazione nel Settore Assistenza – Area 06 Disabili

Profit: **Ugo Grill di Fioni Massimo** (Bar specializzato in street food: tramezzini, panini e piatti freddi) che accoglie i ragazzi disabili in occasione delle uscite settimanali degli ospiti della Casa Famiglia

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e

portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) lettore di smart card;

- pulmini per il trasporto
- automobili
- cavalli
- biciclette
- motoscafo
- ambulanze
- tende per Protezione civile
- roulotte
- materiale ed attrezzature sanitarie
- telesoccorso

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

²⁶⁾ *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

²⁷⁾ *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

²⁸⁾ *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze sarà a cura di **IAL Lombardia srl Impresa Sociale (ente terzo)**: IAL opera nel settore della **formazione professionale** con 12 unità organizzative dislocate su tutto il territorio lombardo, in continuità con l'attività dell'ente di formazione accreditato IAL Lombardia, attivo a partire dal 1955.

Realizza attività in obbligo formativo, di formazione superiore, continua e permanente, e i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro quale **operatore accreditato** da Regione Lombardia per i **Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** e i **Servizi al Lavoro**.

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di **British Council (ente terzo)** che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sedi a disposizione dell'Ente

30) *Modalità di attuazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 “Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale”

Modulo formativo 1.1 – L’identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l’identità del gruppo facilitando l’esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Sara Dellanoce

Moduli formativi

1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”

Moduli formativi

2.1 - La formazione civica

2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti.

Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

Durata: 5 ore.

Formatore accreditato: Donatella Boccali

Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza

Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9

Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

Durata: 4 ore

Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile

Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la

presenza di un esperto.

Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte

Durata: 5 ore

Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”

Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente

Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

Metodologia: lezione frontale, discussione

Durata: 4 ore.

Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi

3.2 – Il lavoro per progetti

– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi

3.3 – L’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all’interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del “sistema servizio civile”.

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

³⁴⁾ *Durata:*

Totale ore: 44

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

³⁵⁾ *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

³⁶⁾ *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l’area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro

- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Gazzina Maria Cristina
Franzini Francesca
Caruso Massimiliano
Alessandra Scaltriti
Elena Zigliani

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si rimanda ai singoli curricula allegati

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro. Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività dei soggetti coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione, affiancamento *on the job*.

40) *Contenuti della formazione:*

- * conoscenza mission Futura Onlus
- * consapevolezza della disabilità grave e delle patologie presenti
- * conoscenza delle modalità comunicative specifiche per la disabilità
- * Conoscenza della mission della Fondazione
- * Conoscenza della disabilità grave e delle patologie presenti nella CSS
- * Conoscenza dei protocolli vigenti
- * Conoscenza delle metodologie della progettazione individuale e della gestione degli interventi
- * Conoscenza della mission della Fondazione
- * Conoscenza della disabilità grave e delle patologie presenti nella CSS
- * Conoscenza dei bisogni individuali e delle autonomie già acquisite
- * Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di

servizio civile * Storia, organizzazione funzionamento di Croce Rossa Italiana ed introduzione al Diritto Internazionale Umanitario (14 ore) * Nozioni di primo soccorso ed esercitazioni pratiche
corso di preparazione alle certificazioni PET e FCE (modulo comune alle varie sedi progettuali) Durata: 30 ore

41) *Durata:*

Formazione specifica di durata complessiva pari a 105 ore, La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.
--

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>L'equipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.</p> <p>E' prevista la presenza di un tutor d'aula.</p> <p>Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.</p>
--

Cremona, 14 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Dirigente
(Maurilio Segalini)
firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 445/2000 e del DLGS
82/2005